



Scheda informativa

DE/FR

Iniziativa popolare «AVSplus» e riforma Previdenza per la vecchiaia 2020

Contesto:

Iniziativa popolare «AVSplus: per un'AVS forte» Votazione del 25 settembre 2016

Data: 5 luglio 2016

La previdenza per la vecchiaia svizzera è confrontata a numerose sfide di natura demografica, economica e finanziaria che ne mettono a rischio la stabilità. Per affrontarle, nella sua riforma Previdenza per la vecchiaia 2020 il Consiglio federale propone una serie di misure che interessano sia il 1° che il 2° pilastro¹. Attualmente dibattuto in Parlamento, il progetto garantisce non soltanto il mantenimento del livello delle prestazioni di vecchiaia ma anche il loro finanziamento. Per poter giudicare l'iniziativa popolare «AVSplus: per un'AVS forte», che sarà sottoposta al Popolo il 25 settembre 2016, occorre inquadrarla nel contesto attuale.

Grandi sfide

L'evoluzione demografica mette in difficoltà l'AVS

La struttura della popolazione svizzera è mutata profondamente negli ultimi decenni. La principale sfida per l'AVS è il graduale pensionamento della generazione del *baby boom* nel periodo 2020-2030. L'uscita dal mercato del lavoro di queste persone non sarà compensata dai nuovi arrivi. Il rapporto numerico tra gli attivi e i pensionati diminuirà: mentre nel 1948, anno dell'introduzione dell'AVS, vi erano 6,5 attivi per finanziare la rendita di un pensionato, oggi ve ne sono solo 3,4 e tra 20 anni ve ne saranno solo 2. Di conseguenza il fabbisogno finanziario dell'AVS aumenterà considerevolmente.

Entrate in calo

Sul fronte delle entrate, il fattore determinante per l'AVS è l'andamento congiunturale. La crisi finanziaria e l'apprezzamento del franco hanno avuto ripercussioni sull'economia svizzera, sull'occupazione e dunque anche sulle entrate dell'AVS, che sono strettamente legate alla massa salariale soggetta a contribuzione. In sostanza, le uscite aumentano in misura maggiore rispetto alle entrate e questa tendenza è destinata ad accentuarsi negli anni.

L'equilibrio finanziario del 2° pilastro dipende invece maggiormente dall'andamento dei mercati finanziari. Dagli anni 2000 il rendimento medio dei capitali è nettamente inferiore al 5 per cento necessario per garantire l'attuale aliquota di conversione del 6,8 per cento. Questo livello dei tassi d'interesse, ai minimi storici, contribuisce ad aumentare il deficit di finanziamento delle rendite del 2° pilastro.

¹ Per maggior informazioni sulla riforma si rinvia al sito Internet dell'UFAS (www.ufas.admin.ch > Indicazioni pratiche > [Previdenza per la vecchiaia 2020](#)).

Necessità
d'intervento

AVS: deficit di finanziamento di 7 miliardi di franchi nel 2030

Attualmente le finanze dell'AVS sono ancora in equilibrio, ma nel 2020 l'assicurazione registrerà un deficit strutturale² di 800 milioni di franchi, che raggiungerà i 7 miliardi nel 2030. A causa del progressivo pensionamento della generazione del *baby boom*, le riserve dell'assicurazione svaniranno in pochi anni. Nel 2026, il Fondo AVS coprirà così soltanto la metà delle uscite annue e, secondo le proiezioni attuali³, sarà completamente esaurito nel 2031.

Nel suo progetto Previdenza per la vecchiaia 2020, il Consiglio federale propone di colmare questo deficit di finanziamento, mantenendo al contempo il livello attuale delle rendite. A tal fine prevede in particolare un aumento dell'IVA. Il Governo privilegia questa modalità di finanziamento aggiuntivo, perché essa permette di ripartire solidalmente gli oneri sull'insieme della popolazione e non fa aumentare il costo del lavoro. Il progetto formula inoltre una serie di proposte per garantire la stabilità del sistema fino al 2030.

Costi elevati di
«AVSplus»

«AVSplus» rincara il conto

In caso di accettazione dell'iniziativa «AVSplus», la situazione finanziaria dell'AVS si deteriorerà in modo più rapido e grave. La fattura aumenterà di un importo compreso tra i 4 e i 5,5 miliardi di franchi all'anno tra il 2018 e il 2030, anno in cui il deficit complessivo supererà i 12 miliardi. La riforma Previdenza per la vecchiaia 2020 non basterà più per coprire il disavanzo e garantire le prestazioni.

Si dovranno dunque trovare fonti di finanziamento supplementari, che andranno ad aggiungersi all'aumento dell'IVA previsto dalla riforma per colmare il deficit di finanziamento. I promotori dell'iniziativa «AVSplus» privilegiano il ricorso a un aumento dei contributi salariali (2018: +0,43 % per i salariati; +0,43 % per i datori di lavoro). Così facendo, l'onere finanziario supplementare sarebbe sostenuto unicamente dalle persone attive e dai datori di lavoro. Per contro, l'aumento delle rendite del 10 per cento andrebbe a beneficio anche degli attuali pensionati.

Il deterioramento delle finanze dell'AVS avrebbe ripercussioni negative anche sul bilancio federale. In base alla regolamentazione vigente, la Confederazione dovrebbe farsi carico di circa 1/5 delle spese supplementari generate da «AVSplus», che andrebbe coperto tagliando in altri ambiti o aumentando le imposte.

Previdenza per la
vecchiaia 2020
più favorevole per
i bassi redditi

Benché l'iniziativa «AVSplus» preveda un aumento generalizzato delle rendite AVS, non tutti i pensionati ne trarranno profitto. Due terzi delle persone che attualmente ricevono prestazioni complementari (PC) all'AVS – ossia circa 140 000 persone – non vedranno aumentare il loro reddito, poiché il supplemento sulle rendite sarà compensato da una pari riduzione delle PC. E per coloro che perderanno il diritto a queste prestazioni a causa dell'aumento della rendita AVS la situazione finanziaria diventerà addirittura peggiore. Si tratta di circa 15 000 beneficiari di PC all'AVS (ossia il 7 % del totale).

Il miglioramento della previdenza delle persone a basso reddito può essere ottenuto in modo molto più efficace attraverso misure mirate nell'ambito del 1° e del 2° pilastro. Il progetto Previdenza per la vecchiaia 2020 propone pertanto di migliorare la previdenza delle persone con redditi modesti o condizioni di lavoro "atipiche" (tempi parziali, più datori di lavoro). Soprattutto nel 2° pilastro sono previste misure a favore di queste persone, che nella maggior parte dei casi sono donne.

In breve

Il Consiglio federale dà la priorità al mantenimento del livello delle prestazioni e al finanziamento dei bisogni attuali. Già per raggiungere questo obiettivo è necessario un finanziamento aggiuntivo. Il Consiglio federale e il Parlamento ritengono che non vi sia alcun margine di manovra finanziario per aumentare le rendite dell'AVS come richiesto dall'iniziativa

² Il deficit strutturale corrisponde al risultato di ripartizione (senza gli interessi degli investimenti).

³ www.ufas.admin.ch > Temi > AVS > Cifre di riferimento / Statistiche > [Situazione finanziaria dell'AVS, sistema attuale al 2035 \(pdf\)](#).

«AVSplus». Se quest'ultima fosse accettata, i problemi di finanziamento dell'AVS si aggraverebbero.

La riforma Previdenza per la vecchiaia 2020 è una risposta equilibrata alle sfide cui è confrontata l'assicurazione e garantisce il finanziamento delle prestazioni attuali. «AVSplus» non farebbe che accrescere tali sfide e non propone alcuna soluzione per il deficit di finanziamento.

Versioni del documento in altre lingue:

Deutsche Version: www.bsv.admin.ch/ahvplus

Version française : www.ofas.admin.ch/avsplus

Documenti di approfondimento dell'UFAS:

Finanziamento dell'AVS – Finanziamento di «AVSplus»

«AVSplus»: prestazioni complementari

Ulteriori informazioni:

www.ufas.admin.ch/avs-plus

Contatto

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Comunicazione

+41 58 462 77 11

kommunikation@bsv.admin.ch